

Il campionato di calcio all'insegna delle grosse sorprese Cagliari-Torino 1-0 (goal di Riva al 90°) I sardi balzano in testa alla classifica

Il Milan, che era l'imbattuto capolista, sconfitto sul campo del Bologna - La Fiorentina a San Siro si afferma sull'Inter - Successo in casa della Juventus contro il Pisa La nuova graduatoria: Cagliari punti 13, Milan 12, Juventus e Fiorentina 11

I torinesi beffati in extremis

Sul terreno del Cagliari i granata hanno lottato bene - Palo di Nené e salvataggio di Trebbi sulla linea bianca

DAL NOSTRO INVIATO

Cagliari, lunedì mattina. Un goal di Riva, segnato quasi nei minuti di recupero, ha condannato il Torino alla sconfitta. Una sconfitta che è la terza consecutiva dopo quella di Palermo e il derby con la Juventus. Il successo del Cagliari, però, è ingiusto sul piano del gioco, perché i granata hanno disputato una prova encomiabile, emulando in piena parità la nuova capolista del campionato.



A Cagliari il portiere del Torino Vieri precede il capocannoniere Riva (Telefoto)

45' del primo tempo. Erano proteste formali, era la reazione spontanea per il dispetto di aver perso la partita. Non c'era nulla da fare. Bisognava solo prendere atto come il Cagliari sia una squadra forte e anche fortunata.

Domenica scorsa, tre minuti prima del fischio di chiusura, segnava Anastasi per la Juventus e il Torino perdeva il derby; ieri, pochi istanti prima della fine, realizzava Riva, determinando nel Torino una seria crisi di classifica. Pur constatando che la squadra ha soltanto cinque punti dopo otto partite, bisogna dire con chiarezza che ieri gli uomini di Fabbri hanno disputato una prova che lascia buone speranze per l'immediato avvenire.

Sarà una magra consolazione, ma il campionato continua e finirà anche per il Torino il periodo di sfortuna. Fabbri aveva visto giusto nel disporre i suoi uomini in campo. Bolchi, che pure indossava la maglia numero 8, seguiva Brugnera, mentre Agropoli controllava Cera e Moschino si incaricava di marcare Greotti. La battaglia delle tattiche a centro campo sembrava volgere a favore di Fabbri, che era riuscito a bloccare la fonte di gioco del Cagliari. La difesa del Torino era perfetta, e nei minuti iniziali, su fulminei contropiede, gli ospiti sono addirittura andati vicini ai goal: al 4' Combin e all'8' Carelli, soli in area cagliaritana, hanno fatto due facili occasioni per eccessiva precipitazione. La prima vera azione del Cagliari è venuta al 10': su calcio d'angolo battuto da Brugnera, la palla giungeva a Boninsegna, che di testa indirizzava a rete, spiazzando Vieri. Trebbi salvava sulla linea. Il portiere granata confermava poco dopo (35') di aver superato il periodo di crisi, devinando stupendamente una palla «schiacciata» di testa da Riva.

Chiuso sullo 0 a 0 il primo tempo e vista la possibilità di poter conquistare un prezioso pareggio, i granata hanno arretrato sulla linea dei mediani anche Carelli, cercando di sfruttare i contropiede con lunghi lanci a Facchin e a Combin. I sardi, nonostante una notevole supremazia territoriale, mai o quasi mai hanno impegnato severamente Vieri. La difesa granata dunque bene. Poletti non dava spazio a Riva, Fula seguiva da vicino Boninsegna, il quale era piuttosto titubante per una botta rimediata nei primi minuti della gara. Moschino e Agropoli governavano la zona davanti all'area di rigore con la solita autorità e con notevole intelligenza.

Il Cagliari attaccava, ma non dava l'impressione di poter passare. Qualche calcio d'angolo, alcuni tiri abbastanza facili per Vieri, ma niente di particolarmente interessante. Il gioco era bello, ma non pratico per il Cagliari. Vieri, colpito da una gomitata di Riva, si accasciava al suolo. L'arbitro ha scoperto nel gesto di Vieri la volontà di perdere tempo e da quel momento ha deciso il ricupero che doveva poi essere fatale al Torino.

L'episodio finale è raccontato all'inizio di queste note. Sarebbe inutile ripeterlo. Ma dimostra come in questo momento la squadra sarda sia sulla cresta dell'onda. Infatti, alla vittoria del rossoblu di Scoglio fa riscontro la sconfitta del Milan a Bologna. Il Cagliari è passato così in testa alla classifica e il pubblico ha manifestato la sua gioia con scene di indescrivibile entusiasmo. Il campionato sta diventando veramente interessante. Domenica a San Siro avverrà uno scontro ad altissimo livello: si giocherà Milan-Cagliari, mentre la Juventus, che è al terzo posto, andrà in viaggio a Napoli. Il Torino esce da Cagliari mortificato da una sconfitta che non merita. I granata hanno giocato bene. Hanno sbagliato all'inizio due goals facili, sono stati beffati alla fine dalla «punizione» di Riva.

La gara è stata molto vivace ed interessante, all'insegna di un pressoché perfetto equilibrio. Nel primo tempo, il Milan ha fatto registrare un sia pur lieve predominio, che, però, non è riuscito a tradurre in goal. Il Bologna, dal canto suo, ha retto benissimo il confronto. Sostituito a gran voce dal pubblico, con Bulgarelli in funzione di regista ed impegnato a disputare a Riva il ruolo di miglior uomo in campo, la squadra di Cervellati, i rossoblu lasciano il campo festosi, dopo aver sostenuto, senza alcun dubbio, la loro miglior partita dell'attuale campionato.

Il Milan è uscito sconfitto, precipitazione, permettendo a Vavassori di deviare in corner. Quattro grosse occasioni, tutte e quattro mancate. Nell'altro campo, una sola occasione veramente pericolosa. Una sola occasione, sfruttata però in modo perfetto. Al 38' del primo tempo, infatti, Turra riceve il pallone da Pace su rimessa laterale e l'urlo al volo verso la porta di Cagliari. Un colpo che si rivela decisivo, sorprendendo nettamente il portiere milanista.

Il pubblico ha applauditissimo a lungo le due squadre, e in particolare Rivera e Bulgarelli, i due migliori degli ospiti schieramenti, assieme a Fogli (al quale il presidente Venturi aveva consegnato prima dell'inizio una medaglia d'oro per i suoi dieci anni trascorsi tra i rossoblu), ed Anquilletti tra i rossoneri e Pace, Cresci, Rovera, Vavassori, tra i rossoblu. Vavassori è stato un grande protagonista e alla fine i compagni lo hanno festeggiato con grande effusione. Applausi ha ricevuto anche l'arbitro (il che è piuttosto raro) definito bravissimo da dirigenti e giocatori delle due squadre. Il direttore di gara era il figure Piacco.

Il Bologna aveva sostituito al 15' della ripresa Fasciotti con l'esordiente Scala (nato nel 1949 a Bagno di Romagna) e il Milan al 27' Trapattori con Santini.

BOLOGNA: Vavassori; Rovera; Ardizzone; Cresci; Anichini; Gregori; Pace; Bulgarelli; Mulesan; Turra; Fasciotti (Scala dal 15' del s. t.). MILAN: Cacciari; Anquilletti; Trapattori (Santini dal 27' del s. t.); Rosato; Maltrasi; Fogli; Petrini; Lodetti; Sormani; Rivera; Prati. Rete: Mulesan al 38' del primo tempo. Arbitro: Piacco di Chivasso.

Clamoroso a Bologna: il Milan perde (1 a 0)

Rete di Mujesan - Parecchie occasioni sciupate dai rossoneri - Splendide parate del rossoblu Vavassori - Rocco, allenatore dei milanisti, non drammatizza: «Un pareggio sarebbe stato più giusto; i nostri avversari, però, si meritano i complimenti»



Rosato, indicato da una freccia, tenta invano di fermare Mujesan mentre segna (Telefoto a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì mattina. A Bologna, l'episodio più interessante dell'ottava giornata del campionato, i rossoblu emiliani sono riusciti ad imporre la prima sconfitta del torneo al Milan capofila. Un risultato non del tutto prevedibile. E' servito al Bologna per dimenticare le amarezze della sconfitta di domenica scorsa a Bergamo e la delusione d'esser eliminati dalla Coppa delle Fiere, ed è costato caro al Milan, che ha perso il primo posto della classifica a vantaggio del Cagliari.

La gara è stata molto vivace ed interessante, all'insegna di un pressoché perfetto equilibrio. Nel primo tempo, il Milan ha fatto registrare un sia pur lieve predominio, che, però, non è riuscito a tradurre in goal. Il Bologna, dal canto suo, ha retto benissimo il confronto. Sostituito a gran voce dal pubblico, con Bulgarelli in funzione di regista ed impegnato a disputare a Riva il ruolo di miglior uomo in campo, la squadra di Cervellati, i rossoblu lasciano il campo festosi, dopo aver sostenuto, senza alcun dubbio, la loro miglior partita dell'attuale campionato.

Il Milan è uscito sconfitto, precipitazione, permettendo a Vavassori di deviare in corner. Quattro grosse occasioni, tutte e quattro mancate. Nell'altro campo, una sola occasione veramente pericolosa. Una sola occasione, sfruttata però in modo perfetto. Al 38' del primo tempo, infatti, Turra riceve il pallone da Pace su rimessa laterale e l'urlo al volo verso la porta di Cagliari. Un colpo che si rivela decisivo, sorprendendo nettamente il portiere milanista.

Il pubblico ha applauditissimo a lungo le due squadre, e in particolare Rivera e Bulgarelli, i due migliori degli ospiti schieramenti, assieme a Fogli (al quale il presidente Venturi aveva consegnato prima dell'inizio una medaglia d'oro per i suoi dieci anni trascorsi tra i rossoblu), ed Anquilletti tra i rossoneri e Pace, Cresci, Rovera, Vavassori, tra i rossoblu. Vavassori è stato un grande protagonista e alla fine i compagni lo hanno festeggiato con grande effusione. Applausi ha ricevuto anche l'arbitro (il che è piuttosto raro) definito bravissimo da dirigenti e giocatori delle due squadre. Il direttore di gara era il figure Piacco.

Il Bologna aveva sostituito al 15' della ripresa Fasciotti con l'esordiente Scala (nato nel 1949 a Bagno di Romagna) e il Milan al 27' Trapattori con Santini.

BOLOGNA: Vavassori; Rovera; Ardizzone; Cresci; Anichini; Gregori; Pace; Bulgarelli; Mulesan; Turra; Fasciotti (Scala dal 15' del s. t.). MILAN: Cacciari; Anquilletti; Trapattori (Santini dal 27' del s. t.); Rosato; Maltrasi; Fogli; Petrini; Lodetti; Sormani; Rivera; Prati. Rete: Mulesan al 38' del primo tempo. Arbitro: Piacco di Chivasso.

Il Cagliari attaccava, ma non dava l'impressione di poter passare. Qualche calcio d'angolo, alcuni tiri abbastanza facili per Vieri, ma niente di particolarmente interessante. Il gioco era bello, ma non pratico per il Cagliari. Vieri, colpito da una gomitata di Riva, si accasciava al suolo. L'arbitro ha scoperto nel gesto di Vieri la volontà di perdere tempo e da quel momento ha deciso il ricupero che doveva poi essere fatale al Torino.

L'episodio finale è raccontato all'inizio di queste note. Sarebbe inutile ripeterlo. Ma dimostra come in questo momento la squadra sarda sia sulla cresta dell'onda. Infatti, alla vittoria del rossoblu di Scoglio fa riscontro la sconfitta del Milan a Bologna. Il Cagliari è passato così in testa alla classifica e il pubblico ha manifestato la sua gioia con scene di indescrivibile entusiasmo. Il campionato sta diventando veramente interessante. Domenica a San Siro avverrà uno scontro ad altissimo livello: si giocherà Milan-Cagliari, mentre la Juventus, che è al terzo posto, andrà in viaggio a Napoli.

La gara è stata molto vivace ed interessante, all'insegna di un pressoché perfetto equilibrio. Nel primo tempo, il Milan ha fatto registrare un sia pur lieve predominio, che, però, non è riuscito a tradurre in goal. Il Bologna, dal canto suo, ha retto benissimo il confronto. Sostituito a gran voce dal pubblico, con Bulgarelli in funzione di regista ed impegnato a disputare a Riva il ruolo di miglior uomo in campo, la squadra di Cervellati, i rossoblu lasciano il campo festosi, dopo aver sostenuto, senza alcun dubbio, la loro miglior partita dell'attuale campionato.

Il pubblico ha applauditissimo a lungo le due squadre, e in particolare Rivera e Bulgarelli, i due migliori degli ospiti schieramenti, assieme a Fogli (al quale il presidente Venturi aveva consegnato prima dell'inizio una medaglia d'oro per i suoi dieci anni trascorsi tra i rossoblu), ed Anquilletti tra i rossoneri e Pace, Cresci, Rovera, Vavassori, tra i rossoblu. Vavassori è stato un grande protagonista e alla fine i compagni lo hanno festeggiato con grande effusione. Applausi ha ricevuto anche l'arbitro (il che è piuttosto raro) definito bravissimo da dirigenti e giocatori delle due squadre. Il direttore di gara era il figure Piacco.

Il Bologna aveva sostituito al 15' della ripresa Fasciotti con l'esordiente Scala (nato nel 1949 a Bagno di Romagna) e il Milan al 27' Trapattori con Santini.

BOLOGNA: Vavassori; Rovera; Ardizzone; Cresci; Anichini; Gregori; Pace; Bulgarelli; Mulesan; Turra; Fasciotti (Scala dal 15' del s. t.). MILAN: Cacciari; Anquilletti; Trapattori (Santini dal 27' del s. t.); Rosato; Maltrasi; Fogli; Petrini; Lodetti; Sormani; Rivera; Prati. Rete: Mulesan al 38' del primo tempo. Arbitro: Piacco di Chivasso.

La situazione

Con un goal segnato dal capocannoniere Riva all'ultimo minuto, il Cagliari ha battuto il Torino (1-0) ed è balzato in testa alla classifica, scavalcando il Milan, sconfitto a Bologna (0-1). Questi sono i due episodi più clamorosi dell'ottava giornata del campionato di calcio di serie A, un turno che, per completare la «domenica nera» del calcio milanese, ha visto anche la sorprendente vittoria della Fiorentina a S. Siro sull'Inter (2-1).

Domenica Milan-Cagliari

Il Cagliari ha una settimana di tempo per gustare l'atmosfera euforica del primo posto nella classifica del campionato di calcio di serie A, poi rimetterà tutto in gioco sul campo stesso del Milan. Non capita spesso nelle vicende calcistiche una coincidenza così elettrizzante. Lo scontro tra le due prime squadre del torneo è sempre interessante. Questa volta poi accade che la «seconda» finisca a casa la prima (e viceversa) e che il calendario offra ora al Milan l'occasione di ricorrere alla rivale in casa. La

partita in tal caso promette emozioni in serie. Non è difficile prevedere che gli attuali record d'incasso corrono serio pericolo. Alle spalle delle due capoliste si trovano, appiattite, Fiorentina e Juventus. Domenica il compito più facile sembra quello del sesto, che ospitano il Verona, ma anche i bianconeri potrebbero ottenere un successo pieno a Napoli, di fronte ad una squadra che in otto partite ha vinto una sola volta in casa, segnando complessivamente solo quattro reti e subendone nove.

La difesa granata dunque bene. Poletti non dava spazio a Riva, Fula seguiva da vicino Boninsegna, il quale era piuttosto titubante per una botta rimediata nei primi minuti della gara. Moschino e Agropoli governavano la zona davanti all'area di rigore con la solita autorità e con notevole intelligenza. Il Cagliari attaccava, ma non dava l'impressione di poter passare. Qualche calcio d'angolo, alcuni tiri abbastanza facili per Vieri, ma niente di particolarmente interessante. Il gioco era bello, ma non pratico per il Cagliari. Vieri, colpito da una gomitata di Riva, si accasciava al suolo. L'arbitro ha scoperto nel gesto di Vieri la volontà di perdere tempo e da quel momento ha deciso il ricupero che doveva poi essere fatale al Torino.

L'episodio finale è raccontato all'inizio di queste note. Sarebbe inutile ripeterlo. Ma dimostra come in questo momento la squadra sarda sia sulla cresta dell'onda. Infatti, alla vittoria del rossoblu di Scoglio fa riscontro la sconfitta del Milan a Bologna. Il Cagliari è passato così in testa alla classifica e il pubblico ha manifestato la sua gioia con scene di indescrivibile entusiasmo. Il campionato sta diventando veramente interessante. Domenica a San Siro avverrà uno scontro ad altissimo livello: si giocherà Milan-Cagliari, mentre la Juventus, che è al terzo posto, andrà in viaggio a Napoli.

La gara è stata molto vivace ed interessante, all'insegna di un pressoché perfetto equilibrio. Nel primo tempo, il Milan ha fatto registrare un sia pur lieve predominio, che, però, non è riuscito a tradurre in goal. Il Bologna, dal canto suo, ha retto benissimo il confronto. Sostituito a gran voce dal pubblico, con Bulgarelli in funzione di regista ed impegnato a disputare a Riva il ruolo di miglior uomo in campo, la squadra di Cervellati, i rossoblu lasciano il campo festosi, dopo aver sostenuto, senza alcun dubbio, la loro miglior partita dell'attuale campionato.